



Comunicato Stampa Uilm Nazionale

FCA, FICCO (UILM): “CONCORDATE PER IL POLO TORINESE LE MISURE NECESSARIE A TRAGUARDARE LE NUOVE ASSEGNAZIONI PRODUTTIVE”

“Il preliminare di intesa oggi siglato, che sarà prima illustrato in assemblea e poi sottoposto all’approvazione dei Consigli dei rappresentanti sindacali di Mirafiori Carrozzeria e di Agap Grugliasco, scongiura il rischio di eccedenze occupazionali e crea un percorso di progressivo rientro al lavoro di tutte le maestranze del Polo produttivo torinese”. Lo dichiara Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto, al termine dell’incontro tenutosi stamattina a Torino con la Direzione di Fiat Chrysler Automobiles. “Le misure concordate - spiega il sindacalista della Uilm - servono a traguardare le nuove assegnazioni produttive attese con il piano industriale che sarà illustrato a giugno, dando la giusta tutela a tutti i lavoratori compresi coloro che attualmente sono più colpiti dagli ammortizzatori sociali e che hanno maggiore difficoltà di reinserimento. Abbiamo convenuto difatti percorsi di riqualificazione e la creazione di postazioni idonee per i lavoratori con ridotte capacità lavorative, l’assegnazione a Grugliasco o eventualmente al Levante del personale attualmente addetto alla produzione della Mito, la cui cessazione è prevista a luglio, nonché l’opportunità di aprire una procedura di esodo incentivato volontario che funzioni in particolare per gli ultra sessantenni come scivolo pensionistico. Per attuare tale percorso si renderà in ogni caso necessario utilizzare i contratti di solidarietà con lo spostamento di circa mille lavoratori da Mirafiori a Grugliasco”. “Questa intesa, come altre siglate nel recente passato, attesta lo sforzo di tutelare l’occupazione, primo obiettivo sindacale, e la responsabilità sociale della stessa FCA, ma presuppone che finalmente arrivino col nuovo piano industriale quelle assegnazioni produttive che sono indispensabili a saturare gli stabilimenti italiani”.

Torino, 27 aprile 2018



Ufficio Stampa Uilm
Roma,